

IL CANOVACCIO

Giornale di informazione e cultura a cura del Gruppo Teatrale Il Canovaccio

Anno IX n° 3

LUGLIO 2011

info: 348.9596070

lun, mer, ven ore 18,00-20,00

www.canovaccio.it

Direttore: Marella Froli

Caporedattore: Giulia Perni

POSTE ITALIANE Spedizione in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 27/02/2004 n. 46
art. 1 comma 1 D.C.B. PISA
Aut: Trib. PI n. 4/03 del 22/05/2003

STAGIONE 2011

Il Teatro e le Stelle

Rassegna all'aperto di spettacoli del TEATRO "IL CANOVACCIO"

Sabato 9 luglio 2011 ore 21,15

SINCERAMENTE BUGIARDI

Commedia brillante di A. Ayckbourn
Regia: Rocco Garaguso

Domenica 10 luglio 2011 ore 21,15

LA CENA DEI RETTINI

Commedia brillante di F. Veber
Regia: Giulia Placidi

Venerdì 15 luglio 2011 ore 21,15

CANOBARET

Il Cabaret del Canovaccio

con
STEFANO BELLANI, NICO PELOSINI,
GIACOMO TERRENI E GLI ALTRI

Domenica 17 luglio 2011 ore 21,15

DUE PARTITE

due atti di Cristina Comencini
Regia Giuseppe Raimo

Sabato 23 luglio 2011 ore 21,15

Compagnia LE BEFFE TEATRO

IL RE MUORE

di E. Ionesco

Regia: Salvatore Pagano

Domenica 24 luglio 2011 ore 21,15

"PISANANDO"

Risate in vernacolo con il
CROCCHIO GOLIARDI SPENSIERATI

Domenica 31 luglio 2011 ore 21,15

Compagnia LA TARTARUGA

MUORI, AMORE MIO

Commedia brillante di A. De Benedetti
Regia Fabrizio Corucci

DALLE ORE 20,00, PER CHI LO DESIDERÀ,
CENA CON ARROSTICINI E ALTRE
PRELIBATEZZE SERVITE DA

LA TAVERNA DELL'ARROSTICINO

EURO 12,00

INIZIO SPETTACOLI ORE 21,45 INGRESSO UNICO euro 10,00

Il Canovaccio è un circolo culturale privato e pertanto l'ingresso è riservato ai soli soci.
LA TESSERA (costo € 3,00) può essere richiesta alla cassa durante gli spettacoli



La programmazione potrà variare per cause indipendenti dalla nostra volontà.



**Gruppo Teatrale IL CANOVACCIO
SINCERAMENTE BUGIARDI**

Una commedia brillante che mette in scena due coppie alle prese con una interminabile serie di equivoci. Relatively Speaking, il cui titolo originale era Meat My Father, è del 1967 ed è opera di Alan Ayckbourn, drammaturgo inglese contemporaneo. La comicità delle sue opere scaturisce dalla vivacità della trama e da un dialogo ricco di sfumature e sottintesi. Una coppia è sposata e desidererebbe non esserlo, l'altra non lo è e lo vorrebbe tanto. Se Sheila avesse avuto da fare quella Domenica mattina... Se Ginny non avesse lasciato in giro l'indirizzo del suo amante... Se Greg non avesse trovato un altro paio di pantofole da uomo... e se Philip le avesse invece ritrovate... tutto sarebbe andato nel migliore dei modi. Ma non è andata così e tutti si ritrovano a Villa dei Salici - Pendon di Sotto - Buckinghamshire, in una radiosa giornata estiva che nessuno potrà più dimenticare!



Nuovi Spazi...
Nuovi Servizi...
Pronti per il Futuro !

Centro Comm.le Pisanova
corridolo Ingresso Sud
Orario Non Stop 9-21 Lun-Ven / Sab. 9-20

Compagnia LA TARTARUGA

MUORI, AMORE MIO
Due atti brillanti di Aldo De Benedetti

Aldo De Benedetti romano, maestro della commedia brillante, classe 1892 abbraccia il '900 passando tra guerre, veti razziali, perché ebreo, innovazione e modernità, cinema e tv arrivando alla fine della corsa nel 1970. "Muori, Amore Mio!..." scritta nella parte finale della sua carriera e poco rappresentata ha il classico triangolo: moglie, marito ed amante ma con l'eccezione che il gioco ruota intorno non all'amore ma al famigerato denaro, causa di insoddisfazioni e "omicidi". Blacklady della pièce, una giovane e spensierata ragazza che diviene man mano una donna sicura e matura al passo con i tempi che usa come marionette gli stereotipati marito e amante facendoli restare imbrigliati senza via di scampo. Spettacolo esilarante, giocato nei due tempi, su ritmi vorticosi e grotteschi, su veloci cambi scena e sulla camaleontica interpretazione degli preti.

Gruppo Teatrale IL CANOVACCIO DUE PARTITE

Anni '60, quattro donne giocano a carte in una casa. Ogni giovedì, da anni si ritrovano per fare una partita, chiacchierare, passare il tempo. Portano con se le loro bambine, che giocano nella stanza accanto. Nessuna lavora: fanno le madri, le mogli, si conoscono da sempre. Fra scatti di crudeltà e complici intese, fra riso e dolore affiora la storia di ciascuna di loro. Una, Beatrice, è incinta del primo figlio e la sua ingenua e impaurita prossimità al parto mette in luce il tema più forte, quello della maternità, dei vari modi d'intenderla.

Il tempo è passato: altre quattro donne si incontrano nella stessa casa! Sono vestite di nero. Si ritrovano dopo il funerale della madre di una di loro, che si è suicidata. Sono le bambine che anni prima giocavano nella stanza accanto: a poco a poco, una dopo l'altra, colleghiamo ciascuna alla rispettiva madre e ascoltiamo le loro vite vissute in un'epoca diversa da quella delle madri: sono più felici, queste donne, più realizzate?

Due epoche, due modi di essere donne.....
Due partite.....



Gruppo Teatrale IL CANOVACCIO LA CENA DEI CRETINI

Il menu della serata, dal gusto fresco e leggero, ha come piatto principale il tema della presunta "superiorità" di persone fastidiosamente ricche, ciniche ed egocentriche rispetto a persone comuni, magari con le proprie stravaganze, ma genuine e sincere. Come sferzante condimento, le continue sventure del padrone di casa, l'algido Pierre Brochant, cucinate a puntino dal 'cretino' di turno, Francois Pignon. Le portate si susseguono rapidamente e senza tregua, rovinando tutti i piani di divertimento dell'arrogante Pierre, nonché la sua stessa vita, fatta di bugie e tradimenti. Per contorno verranno serviti un perverso ispettore del fisco, una moglie ferita, un'amante invadente, un vero amico dalla risata facile ed un ambiguo sciupafemmine... Le situazioni catastrofiche sembrano non finire mai, sempre all'insegna del meglio essere cretini dal cuore puro che intelligenti senza scrupoli e cinici, portandoci ad un inaspettato dessert finale...ma sarà davvero così dolce? Non vi resta che iniziare la degustazione... e buon appetito!



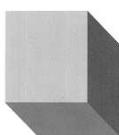
Compagnia Teatrale LE BEFFE TEATRO

IL RE MUORE di E. Ionesco Regia Salvatore Pagano



dell'assurdo, insieme con Samuel Beckett. In un fantomatico regno, il Re Berenger viene informato che esattamente, tra un ora e mezza, morirà ed è la Regina Marguerite, con il medico astrologo a farlo. La notizia, in un primo momento lo sorprende e con ironia lascia correre, poi quando tutto comincia a precipitare, si accorge che, realmente la morte è vicina e si rassegna alla sua sorte, preparandosi, all'evento, con grande dignità. La Compagnia, ha volutamente puntato, nella messinscena, alla creazione di situazioni strane e grottesche nella prima parte, mentre invece nella seconda, domina l'aspetto "umano" del re, che rassegnandosi, acquista una dignità umana e regale che non è presente all'inizio dello spettacolo, si pensi alla sua regressione fanciullesca. Il finale è anche la fine del regno, come se con lui scompare anche tutto il suo mondo e i componenti della sua corte, assistono alla sua fine, senza capire il perché, spettatori inermi di un dramma individuale, che riguarda un po' tutti.

La Compagnia "Le Beffe Teatro" di Lucca, presenta "Il Re muore" uno dei testi più noti di Eugene Ionesco, il grande drammaturgo rumeno considerato, da molti, come il padre del cosiddetto teatro



SOC. PROFETI & C. SNC

MANUFATTI IN CEMENTO

Via Fagiana, 132 OSPEDALETTO - PISA

Tel. 050 980555